



Ottavi, oggi due match di qualità Stich-Muster e Rosset-Edberg

Oggi al Roland Garros in programma gli ottavi di finale della parte bassa del tabellone del singolare maschile. Nel match più atteso della giornata l'austriaco Thomas Muster (testa di serie n.2) si trova di fronte al tedesco Michael Stich (n.15). Il vincitore di Wimbledon '91 è al suo secondo torneo sulla terra battuta dopo il rientro (operazione alla caviglia). A Roma Stich fu superato da Gaudenzi, a Parigi ha fatto fuori già Rusedski e Thilstroem. È il primo avversario di una certa levatura per Thomas Muster, vincitore del torneo di Roma, favorito d'obbligo per bissare il successo dello scorso anno, quando superò in finale Chang. Il pubblico del Centrale continuerà a tifare per Stefan Edberg. Dopo il successo su Chang, per lo svedese c'è l'ostacolo dello svizzero Marc Rosset (testa di serie n.14). Questi gli altri due incontri: Ivanisevic, quinta testa di serie, contro il tedesco Karbacher (giustiziere di Gaudenzi al secondo turno); Pioline (ultimo francese rimasto in gara) tenterà di sbarrare la strada ad un lanciato Marcelo Rios. Il cileno a Parigi è accreditato della nona testa di serie.

ATLETICA. A Madrid terza la squadra azzurra. Di Napoli vince i 5000

Coppa Europa, la prima volta dell'Italia sul podio

L'Italia ha conquistato il terzo posto nella Coppa Europa per nazioni. A Madrid, nella seconda e conclusiva giornata di gare, successo individuale di Di Napoli nei 5000, bene anche Carosi (2° nei 3000 siepi) e D'Urso (2° negli 800).

NOSTRO SERVIZIO

MADRID. L'atletica azzurra per la prima volta sale sul podio della Coppa Europa «Bruno Zauli». A Madrid ieri, nella seconda e conclusiva giornata della finale della competizione a squadre per nazioni, l'Italia maschile ha conquistato il terzo posto, alle spalle di Germania e Inghilterra, appena davanti alla Spagna. «Un risultato prestigioso», nelle parole dei tecnici azzurri, che sabato sera avevano sperato anche in qualcosa in più, visto che l'Italia nella classifica provvisoria era a quel punto addirittura seconda, davanti agli atleti inglesi. Ma ieri la squadra azzurra ha perso una posizione, mantenendosi comunque in equilibrio sul podio. Grazie soprattutto ai punti portati da Genny Di Napoli, unico italiano ieri a centrare il successo individuale (nei 5000). Merito anche di Giuseppe D'Urso (2° negli 800), di Angelo Carosi (2° nelle siepi) e di Enrico Sgrulletti (3° nel martello).

L'Italia sul podio della Coppa Europa quindi. «È un risultato storico», ha commentato il presidente della Fidal, Gianni Gola - un traguardo d'eccellenza, segno della continua crescita del nostro movimento». Un buon piazzamento senza dubbio - aggiungiamo noi -, ma non da giustificare troppo entusiasmo. Prima di

tutto perché, dopo la frammentazione dell'Unione Sovietica, e con l'avvento dell'atletica spettacolo dei grandi meeting, questa competizione è diventata ormai un avvenimento di serie B, il terzo posto ha quindi un valore relativo.

Ma non solo. L'atletica azzurra, al di là degli acuti più o meno alti di questa due-giorni, continua a manifestare in alcune specialità i sintomi di un malessere ormai cronico. Perché se nelle corse (lunghe) i vari Lambruschini, Di Napoli, D'Urso, Carosi e via dicendo sono sicuramente in Europa fra i migliori, è altrettanto vero che la velocità, per esempio, nemmeno in questa primavera ha dato segni di risveglio dal letargo, che i lanci, peso a parte e con piccola riserva per il martello, sono tabù per i colori azzurri; che i salti, eccezion fatta per il lungo, sono uno dei tanti punti deboli di quest'Italia, che a vedere il numero dei talmi d'Achille potrebbe competere con un millepiedi. A tutto ciò s'aggiunge il fatto che nella finale di Madrid c'era solo l'Italia degli uomini, quella delle donne ne è rimasta esclusa. Insomma, un terzo posto, quello conquistato ieri, importante, ma non tale da proiettare automaticamente l'Italia nell'Olimpo dell'a-

letica. Parliamo dell'unico successo azzurro di ieri, quello di Di Napoli. Il mezzofondista italiano, deludente il giorno prima nei 1500 (sesto con l'attenuante di essere stato frenato da alcune spinte), ha vinto con facilità un 5000 tattico (13'52"33), che a dire il vero non presentava al via chissà quali fenomeni. Di Napoli è riuscito anche a prendersi una bella bordata di fischi, perché sul rettilineo finale, quando s'è accorto di essere irraggiungibile per il secondo (lo spagnolo Pancorvo) s'è messo a mimare con le braccia il movimento dell'aereo: per lui un modo per festeggiare la vittoria, per il pubblico un'offesa nei confronti degli altri concorrenti. Buon responso cronometrico negli 800 vinti dallo spagnolo Roberto Parra in 1'44"97, con l'azzurro D'Urso secondo in 1'45"27, davanti al forte tedesco Nico Motchebon. Piazzamento d'onore anche per Carosi, siepista di Priverno, battuto dal tedesco Brand.

Nei 200 l'inglese Lindford Christie ha fatto una passeggiata in 20"25, bissando il successo del giorno prima nei 100, mentre l'italiano Angelo Cipolloni non è riuscito a ottenere nulla di meglio del sesto posto, col tempo di 20"69, primato personale iniziato però da vento irregolare. Nel triplo, il britannico Edwards - primatista del mondo - ha vinto con un buon 17,79 metri.

Classifica finale. Uomini: 1) Germania 142; 2) Gran Bretagna 125; 3) Italia 110; 4) Spagna; 5) Russia 103; 6) Francia 93; 7) Ucraina 84; 8) Svezia 75,5; 9) Finlandia 53. Donne: 1) Germania 115 punti; 2) Russia 97; 3) Bielorussia 79; 4) Ucraina 78; 5) Francia 75; 6) Gran Bretagna 73; 7) Spagna 49; 8) Bulgaria 46.



Il velocista britannico Lindford Christie

Moreno/Asp

TENNIS. Travolta la Maleeva (6-1, 6-1)

Imbattibile Seles attenta ai numeri

DANIELE AZZOLINI

Ha dei numeri, Monica Seles che possono davvero impressionare. Numeri intendiamo, in senso matematico, e più in particolare per quel che riguarda le statistiche. Ne prendiamo alcuni a caso: l'ex jugoslava è al suo 17° torneo dello Slam, dei sedici finora giocati ne ha vinti nove, due volte è giunta in finale, una in semifinale mentre nei quattro rimanenti ha ottenuto un «quarto», due ottavi e un terzo turno. Va da sé che nell'elenco figurano anche i primi tornei da lei giocati, quando aveva a malapena 16 anni. Dunque, Monica nei tornei che contano non perde, o perde pochissimo il che non cambia di molto la situazione. Ma questa sua pressoché totale imbattibilità diventa addirittura dominio nel torneo francese, dove la Seles è ormai giunta alla 25a vittoria consecutiva. Tenuto conto dei 2 anni e mezzo di forzato riposo cui è stata costretta, Monica è imbattuta al Roland Garros dal '90, sei anni esatti. Tale sfoggio di scienza tennis porta inevitabilmente ad una conclusione. Se i numeri fossero palline, il tennis risulterebbe lo sport più logico del mondo. Per fortuna non è così e Monica farà bene a non tenere in nessun conto la sua inarrivabile sequenza di vittorie parigine. Battuta ieri la Maleeva, Monica Seles è attesa ora da una finale di torneo talmente in salita da essere paragonabile a un Mont Ventoux sotto la neve. Prima Jana Novotna, che dopo aver battuto Irina Spirlea ha dichiarato tutta convinta di «avere ottime chances di battere anche la Seles», quindi Arantxa Sanchez.

Nella giornata delle donne, proprio il match tra Seles e Maleeva garantisce spunti non esclusivamente tennistici. L'ultima volta che le due si erano trovate di fronte era il 30 aprile

'93, ad Amburgo. Fu quello il giorno dell'attentato, il giorno in cui il folle signor Guenther Parche, decise che l'unico modo di restituire a Steffi Graf la sua leadership ormai perduta fosse quello di piantare un punteruolo di acciaio nelle spalle della tennista di Novi Sad. Ci si chiedeva, prima dell'incontro, se i fantasmi avrebbero aleggiato cupi sullo stadio che ospitava le due avversarie, se Monica si sarebbe presentata agitata e in preda a chissà quali tormenti. E così è stato anche se Monica non l'ha dato a vedere. «Durante i cambi di campo, mi tornavano in mente quelle immagini di tre anni fa. Era una sensazione spiacevole, mi veniva da voltarmi per vedere chi avevo alle spalle. Pensa al tennis mi dicevo, pensa a quello che devi fare in campo. Ho fatto in modo che il match fosse il più normale possibile». È ovvio che la normalità di Monica deve risultare particolarmente ostica per le sue avventure. La Maleeva ha avuto appena la possibilità di entrare in campo subito è stata costretta a uscire, rintonata da un doppio 6-1 confezionato dalla Seles. Chissà, forse un punteggio del genere avrà convinto anche gli ultimi fantasmi ad accomodarsi all'uscita. Alla fine Monica è sembrata sollevata, ha parlato d'altro. Della Lenglen, «per me è la più grande tennista di sempre, una donna forte e delicata che ha passato una vita difficile, e di che cosa avrebbe fare se il tennis gliene desse la possibilità; risposta inattesa. «Il paracadutismo». Vanno avanti anche Graf, Majoli, Davenport e Habsudova. Sampras non ha avuto problemi con Drapev, Kraicek e Kafelnikov si sono liberati di Clavet e Bjorkman. Solo Courier è stato costretto al quarto da Ferreira. Oggi il match più difficile tocca a Muster contro Stich

ITINERARIO MESSICANO

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma e da Milano il 28 giugno 5 luglio e 4 agosto.

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 13 giorni (11 notti).

Quota di partecipazione lire 4.540.000 agosto lire 5.260.000

Itinerario: Italia/Città del Messico (Cholula) - Puebla - Oaxaca (Monte Alban - Mitla) - Tuxtla Gutierrez - San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula - Agua Azul) - Palenque - Campeche - Merida (Chichen Itza) - Cancun/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.

LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIAMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI ISCIITI ALL'HERMITAGE DI PIETROBURGO

(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 15 giugno il 13 luglio e il 24 agosto.

Trasporto con volo di linea Alitalia e Malev

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione lire 1.900.000.

Visto consolare lire 40.000.
Supplemento partenza da Roma lire 25.000.

Itinerario: Italia/Mosca - S. Pietroburgo/Italia (via Budapest).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

DAL VOLGA ALLA NEVA LA VIA DEGLI ZAR

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto.

Trasporto con volo Alitalia e Malev + motonave Notte Bianche

Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).
Quota di partecipazione: individuale in cabina doppia.

Ponte principale e ponte superiore: 18 e 29 giugno e 23 agosto. L. 2.750.000 - partenza del 1° agosto L. 2.900.000

Ponte sciogluppo: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000, partenza del 1° agosto L. 3.100.000. Supplemento partenza da Roma lire 25.000.

Visto consolare lire 40.000
Supplemento cabina singola lire 850.000. Riduzione cabina tripla: lire 750.000.

Diritti di iscrizione lire 50.000

Itinerario: Italia/San Pietroburgo - Valaam - Russia del Nord - Kizhi - Goritsy - Yaroslavl - Kostroma (Anello d'Oro) - Uglich - Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia, la pensione completa, tutte le visite elencate nel programma nelle

città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di russo, di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.

LA COSTA, LA SIERRA E LA SELVA AMAZZONICA

Viaggio attraverso l'archeologia e la natura del Perù

(minimo 15 partecipanti)

In collaborazione con **KLM**

Partenza da Roma e da Milano il 4 agosto.

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 19 giorni (16 notti).

Quota di partecipazione lire 6.050.000.

Itinerario: Italia-Amsterdam/ Lima (Pachacamac) - Paracas - Nasca - Arequipa (Juliacca) - Puno - Cusco - Yucay (Machu Picchu) - Cusco - Puerto Maldonado - Lima/Amsterdam/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con voli di linea, pullman privati e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione ad Amsterdam, la mezza pensione in Perù e un giorno in pensione completa, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 26 luglio - 2 e 23 agosto.

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 16 giorni (13 notti)

Quota di partecipazione 26 luglio e 2 agosto lire 3.870.000 23 agosto lire 3.430.000

Itinerario: Italia/Delhi - Agra - Jaipur - Mandawa - Bikaner - Jaisalmer - Jodhpur (Ranakpur) - Udaipur (Chittorgarh) - Ajmer - Jaipur - Delhi/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione a Delhi, la mezza pensione ad Agra e Jaipur, la pensione completa nelle altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA MONGOLIA

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 17 agosto.

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).

Quota di partecipazione lire 4.220.000.

Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtas a 4 posti nella Prateria mongola, la mezza pensione a Pechino e la pensione completa nelle

altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali cinesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 7 agosto.

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).

Quota di partecipazione lire 4.460.000

Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000. Visto consolare L. 60.000.

Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Hue Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia

L'UNITÀ VACANZE
MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844